

8.4. Rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato, di seguito riportato (e che riporta anche i dati del rendiconto finanziario), viene elaborato dalla Società allo scopo di permettere il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato.

Tale collegamento è operato tramite il "free cash flow", che costituisce l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di euro)

	2009		2010	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile netto		5.317		7.383
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		9.117		9.024
- ammortamenti	8.762		8.881	
- svalutazioni nette di attività materiali ed immateriali	1.051		698	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(393)		(537)	
- altre variazioni	(319)		(39)	
- variazione fondo per benefici ai dipendenti	16		21	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(226)		(552)
Dividendi, interessi ed imposte		6.843		9.368
- dividendi	(164)		(264)	
- interessi attivi	(352)		(96)	
- interessi passivi	603		571	
- imposte sul reddito	6.756		9.157	
Variazione del capitale di esercizio		(1.195)		(1.720)
- rimanenze	52		(1.150)	
- crediti commerciali	1.431		(1.918)	
- debiti commerciali	(2.559)		2.770	
- fondi per rischi ed oneri	517		588	
- altre attività e passività	(636)		(2.010)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(8.720)		(8.809)
- dividendi incassati	576		799	
- interessi incassati	594		126	
- interessi pagati	(583)		(600)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(9.307)		(9.134)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		11.136		14.964
Investimenti tecnici		(13.695)		(13.870)
- attività materiali	(12.032)		(12.308)	
- attività immateriali	(1.663)		(1.562)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(2.323)		(410)
- partecipazioni	(230)		(267)	
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(25)		(143)	
- acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate	(2.068)			
Dimissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		3.595		1.113
- attività materiali	111		272	
- attività immateriali	265		57	
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			215	
- partecipazioni	3.219		569	
Altre variazioni relative all'attività di investimento		(295)		228
- investimenti finanziari: titoli	(2)		(50)	
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(972)		(866)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(97)		261	
Riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	38		63	
- disinvestimenti finanziari: titoli	164		14	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	861		841	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	147		2	
Riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(434)		(37)	

segue Rendiconto finanziario riclassificato

milioni di euro

	2009		2010	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Free cash flow		(1.582)		1.755
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		396		(26)
Riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(38)		(63)	
Riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	434		37	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		3.841		2.272
- assunzione debiti finanziari non correnti	8.774		2.953	
- rimborso di debiti finanziari non correnti	(2.044)		(3.327)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(2.889)		2.646	
Flusso di cassa del capitale proprio		(2.956)		(4.099)
- apporti netti di capitale proprio da terzi	1.551			
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(4.166)		(3.622)	
- dividendi distribuiti ad altri azionisti	(350)		(514)	
- acquisto netto di azioni diverse dalla controllante	9		37	
Effetto delle differenze di cambio da conversione sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(30)		39
Flusso di cassa netto del periodo		(331)		(59)

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

milioni di euro

	2009	2010	Var. ass.
Free cash flow	(1.582)	1.755	3.337
Debiti e crediti finanziari società acquisite		(33)	(33)
Debiti e crediti finanziari società disinvestite			
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari ed altre variazioni	(141)	(687)	(546)
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.956)	(4.099)	(1.143)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(4.679)	(3.064)	1.615

Sull'importo relativo al **flusso di cassa netto da attività operativa** (14.694 milioni di euro), hanno positivamente inciso (per 1.279 milioni di euro) operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, con scadenza 2011, che sono state, peraltro, compensate dal pagamento (per 1.238 milioni di euro) di debiti verso i fornitori di gas, determinati dall'applicazione delle clausole take-or-pay.

Il flusso di cassa operativo e gli incassi da dismissioni (1.113 milioni di euro), hanno, parzialmente, coperto gli oneri degli investimenti tecnici (13.870 milioni di euro) del pagamento dei dividendi agli azionisti Eni (3.622 milioni di euro) ed agli azionisti di Snam Rete Gas e Saipem e altre entità minori (514 milioni di euro), che hanno determinato la crescita (per 3.064 milioni) dell'indebitamento finanziario netto a fine periodo.

I cennati **investimenti tecnici** di 13.870 milioni di euro (13.695 milioni di euro nel 2009) sono stati relativi, principalmente:

- ✓ allo sviluppo di giacimenti di idrocarburi (per 8.578 milioni di euro) in particolare in Egitto, Kazakhstan, Congo, Stati Uniti ed Algeria;
- ✓ alle attività di esplorazione (per 1.012 milioni di euro), prevalentemente (per il 97%) all'estero, in particolare in Angola, Nigeria, Stati Uniti, Indonesia e Norvegia;
- ✓ al settore Ingegneria & Costruzioni (per 1.552 milioni di euro) per il potenziamento della flotta;
- ✓ allo sviluppo ed al mantenimento della rete di trasporto in Italia (per 842 milioni di euro) e di distribuzione del gas (per 328 milioni di euro), della capacità di stoccaggio (per 250 milioni di euro);
- ✓ all'attività di raffinazione e logistica (per 446 milioni di euro) per il miglioramento degli impianti e per la realizzazione e ristrutturazione di stazioni di servizio in Italia e all'estero (per 246 milioni di euro).

Le **dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate** (1.113 milioni di euro) concernono, principalmente: per 526 milioni di euro, l'incasso della seconda tranche del corrispettivo della cessione del 51% di OOO SeverEnergia da parte dell'azionista Artic Russia a Gazprom in seguito all'esercizio dell'opzione da parte della società russa; per 456 milioni di euro, disinvestimenti di proprietà oil&gas nel settore Exploration & Production, inclusa la cessione (per 179 milioni di euro) della Società Padana Energia; il corrispettivo (di 75 milioni di euro) della cessione del 25% del capitale sociale di GreenStream BV.

Il **flusso di cassa del capitale proprio** (4.099 milioni di euro), come già cennato, è stato relativo pagamento dei dividendi agli azionisti Eni (3.622 milioni di euro, di cui 1.811 milioni di euro relativi all'acconto dividendo 2010) e (per 514 milioni di euro) di Snam Rete Gas e Saipem e altre minority.

9. Considerazioni conclusive

Eni, Società per azioni attiva in 79 Paesi con circa 80.000 dipendenti, opera nei settori del petrolio e del gas naturale, della generazione e della commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni.

Nel 2010, la Società ha conseguito risultati rilevanti, con un utile netto di 6,32 miliardi di euro ed un utile netto adjusted di 6,87 miliardi di euro, con un incremento del 32% rispetto al 2009.

La migliore performance è stata ottenuta nel settore Exploration & Production, per effetto anche dell'aumento del prezzo del petrolio e dell'andamento del cambio euro/dollaro.

La produzione di idrocarburi ha raggiunto 1,815 milioni di barili/giorno, con un incremento, su base omogenea, dell'1,1% rispetto al 2009, grazie anche all'avvio dei 12 giacimenti pianificati per il 2010 e l'utile netto adjusted è giunto a 5,6 miliardi di euro (+ 44%, rispetto al 2009); significativo, al riguardo, è stato l'avvio dell'attività di un giacimento in Iraq, ove Eni guida un consorzio di compagnie internazionali con l'obiettivo di raggiungere la produzione di 1,2 milioni di barili al giorno dal 2016 e particolarmente importante è da considerare l'azione svolta ed i successi esplorativi ottenuti nel 2010, oltre che in Iraq, in Indonesia, in Brasile, in Angola, in Congo, ecc..

Difficoltà si sono invece riscontrate nel settore Gas & Power, nel quale si è avuto un eccesso di offerta sulla domanda, che, unitamente alla consistente concorrenza, hanno determinato una forte diminuzione delle vendite in Italia (- 14% circa), in parte, compensata dal soddisfacente andamento delle vendite nei mercati europei (+ 2,5%). La strategia che la Società perseguirà nel settore sarà quella dell'impostazione di nuove iniziative di marketing e dell'efficientamento di alcuni importanti comparti (capacità di trasporto, approvvigionamento, ecc.).

Migliorata è, invece, nel 2010, la situazione del settore Refining & Marketing (anche esso caratterizzato da eccesso di capacità a fronte di una domanda debole), nel quale Eni è riuscita a dimezzare la perdita operativa. Analogamente è a dirsi per la Polimeri, che ha ridotto la perdita netta adjusted del 75% ed ha impostato, verso la fine del 2010, un progetto di riconversione del sito industriale di Porto Torres, con nuove prospettive di sviluppo nel campo della "chimica verde".

Crescita di fatturato e maggiore redditività delle commesse hanno caratterizzato la gestione 2010 nel settore Ingegneria & Costruzioni, che ha ottenuto 1.000 milioni di euro di utile netto adjusted (+ 11%, rispetto al 2009).

Si indicano, di seguito, le principali delle risultanze economico-finanziarie del 2010, ponendole a raffronto con quelle ottenute nel 2009.

		2009	2010
Ricavi della gestione caratteristica	<i>(milioni di euro)</i>	83.227	98.523
Utile operativo		12.055	16.111
Utile operativo adjusted		13.122	17.304
Utile netto ^(a)		4.367	6.318
Utile netto adjusted ^(a)		5.207	6.869
Flusso di cassa netto da attività operativa		11.136	14.694
Dividendi pagati nell'esercizio		4.166	3.622
Totale attività		117.529	131.860
Debiti finanziari ed obbligazioni		24.800	27.783
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		50.051	55.728
Indebitamento finanziario netto		23.055	26.119
Capitale investito netto		73.106	81.847
Numero di azioni in circolazione	<i>Milioni</i>	3.622,4	3.622,5

^(a) Di competenza Eni

E' al riguardo da evidenziare che il flusso di cassa netto da attività operativa (cash flow) sopraindicato (di 14,69 miliardi e in crescita nel 2010 sul 2009), sommato agli incassi di disinvestimenti di asset non strategici (per 1,11 miliardi di euro), ha assorbito parte del fabbisogno relativo agli investimenti (13,87 miliardi di euro) e la spesa per il pagamento dei dividendi agli azionisti Eni (di 3,62 miliardi di euro) ed agli azionisti di minoranza (0,51 miliardi di euro). Al termine del 2010, il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, comprensivo degli interessi di terzi azionisti - e cioè il grado di indebitamento della Società ("leverage") - è stato dello 0,47%.

Relativamente all'azione posta in essere nel 2010 dalla Società, nel presente referto sono state riassunte le risultanze di un'analisi della vasta e complessa attività negoziale realizzata da Eni, e sono state, tra l'altro, evidenziate, con il valore complessivo dell'attività di procurement non core nel 2010, le tipologie più rilevanti dei vari atti negoziali; il numero ed il valore dei contratti superiori ai 500.000 euro; le più frequenti procedure di affidamento, nonché l'attività di audit ed il contenzioso relativo al settore.

La rilevanza e le dimensioni dell'azione della Società, che, per la gran parte è svolta fuori del Paese, hanno comportato l'impostazione, nel tempo, di una struttura organizzativa molto articolata e complessa, che si rivela, comunque, adeguata a supportare l'operatività di Eni.

L'ampiezza della struttura e la delicatezza delle funzioni, nonché l'esigenza dell'osservanza delle regolamentazioni vigenti, hanno indotto, in particolare, la Società a dotarsi di un articolato sistema di Controllo Interno, retto da dettagliate regole e procedure.

Sistema complesso, nell'ambito del quale operano attivamente numerosi e diversi organi ed organismi, che, pur se, allo stato, si rivela oggettivamente efficace, potrebbe essere valutato al fine di una sua eventuale organica ed oculata

razionalizzazione, assicurando, sempre e comunque, la salvaguardia e la correttezza dell'attività della Società.

Con riguardo all'attività operativa della Società, si è già rilevato, in questo e nei precedenti referti, come l'azione svolta da Eni nei vari Paesi per assicurarsi l'accesso alle riserve di idrocarburi e garantirsi l'approvvigionamento di gas risulti spesso, e, talora, pesantemente condizionata da cambiamenti del quadro politico, da crisi economiche, da conflitti sociali ed internazionali, da sabotaggi, da modifiche unilaterali delle previsioni contrattuali, da variazioni della fiscalità, dal contesto politico internazionale, ecc..

Sotto tale ultimo profilo, un risultato molto importante e significativo è stato ottenuto dalla Società nel settembre 2010, essendo Eni riuscita ad ottenere dal Dipartimento di Stato Usa una "Special Rule", sulla base della quale non saranno imposte alla Società sanzioni per investimenti già effettuati in Iran. Ciò consentirà ad Eni di portare a termine contratti stipulati con la compagnia di Stato iraniana nel 2000 e nel 2001 per un valore complessivo di 3,8 miliardi di euro.

Tra i rischi operativi non vanno sottovalutati quelli connessi con la tutela dell'ambiente e della sicurezza, in quanto, tra l'altro, incidenti come quello accaduto nel 2010 nell'offshore del Golfo del Messico al pozzo di Macondo sono suscettivi di far aumentare i costi di gestione in ragione dell'adozione di più rigorose regole nazionali, comunitarie ed internazionali a difesa dell'ambiente, della salute e dei territori interessati.

Importanti accadimenti verificatisi nei primi mesi del 2011, hanno avuto e, prevedibilmente, avranno ricadute considerevoli sull'attività operativa e sulla gestione della Società.

Ci si intende riferire, tra quelli evidenziati nel presente referto:

- alla situazione determinatasi in Libia, in seguito alla quale, dal febbraio 2011 è stata disposta la sospensione della fornitura operata attraverso il gasdotto "Green Stream", nonché di alcune attività di produzione petrolifera e di gas naturale che hanno fatto sì che la produzione attesa di 280 mila barili/giorno si sia ridotta a 70/75 mila barili/giorno (al luglio 2011, le produzioni si sono ridotte a 50/55 mila barili equivalenti giorno). Situazione, i cui riflessi, allo stato, pur se comunque negativi, non sono risultati particolarmente preoccupanti, ma che certamente lo diverranno nel caso del protrarsi della crisi, la durata della quale non è, oggi, prevedibile;
- agli effetti sull'attività operativa della Società che conseguiranno, in un prossimo futuro, anche dal decreto di recepimento, intervenuto nel maggio del 2011, della direttiva 2009/073CE che ha previsto l'adozione da parte di Snam Rete Gas, del modello I.T.O. (Independent Transmission Operator) e cioè della cosiddetta

“separazione funzionale rafforzata”, che rende più stringente l’unbundling già operante nel gruppo Eni;

- alle ricadute sul piano operativo, finanziario e patrimoniale che deriveranno anche dalla definizione, prevista per la seconda metà del 2011, di una transazione “globale” in materia ambientale avviata negli anni decorsi, che concerne il risanamento di nove importanti “siti di interesse nazionale” (Riolo, Napoli orientale, Brindisi, Pieve Vergonte, Cengio, Crotone, Mantova, Porto Torres e Gela), i guasti ambientali arrecati ai quali risalgono, peraltro, nel tempo e non sono addebitabili all’azione di Eni o di società da questa controllate. Si tratta di un’operazione complessa, sia nei contenuti, che nell’iter, la conclusione della quale avrà effetti certamente positivi, consentendo, non solo di chiudere un imponente ed annoso contenzioso, ma anche di ottenere importanti ricadute sotto il profilo sociale ed anche sotto quello dell’immagine della Società.

Nel presente referto sono state anche evidenziate le prospettive per il 2011, che possono riassumersi nelle seguenti:

- Eni, pur in presenza di un miglioramento della situazione economica globale, valuta che, nel 2011, comunque, permarranno situazioni di incertezza e di volatilità dei mercati, anche in seguito alla situazione libica. I prezzi del petrolio sono stimati, in crescita in connessione con la ripresa della domanda;
- delicata rimarrà ancora la situazione nel settore del gas, per effetto dell’eccesso di offerta e della debolezza della domanda;
- altrettanto è a dirsi per i margini della raffinazione, che continueranno a non essere remunerativi;
- anche la produzione di idrocarburi, se pur in leggera crescita, risentirà del protrarsi della crisi della Libia;
- in miglioramento è, invece, prevista la performance del settore Ingegneria & Costruzioni, grazie alla crescita del fatturato ed alla consistenza del portafoglio ordini.



Provvedimenti legislativi e normativi

Si fa menzione, di seguito, solo dei più rilevanti dei numerosi provvedimenti legislativi e normativi, sia nazionali che comunitari, che, nel 2010 e nel primo semestre 2011, hanno recato disposizioni di interesse per l'attività:

- ✓ **Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22**, recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche a norma dell'art. 27, comma 28, della Legge 23 luglio 2009, n. 99";
- ✓ **Legge 26 febbraio 2010, n. 25**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- ✓ **Legge 22 marzo 2010, n. 41**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 3, recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori";
- ✓ **Decreto Legislativo 29 marzo 2010, n. 56**, di modifiche ed integrazioni al Decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della Direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia ed i servizi energetici" e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- ✓ **Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78**, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- ✓ **Legge 19 luglio 2010, n. 111**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 20 maggio 2010, n. 72, recante "Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione CO₂";
- ✓ **Legge 13 agosto 2010, n. 129**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105, recante "Misure urgenti in materia di energia. Proroga dei termini per l'esercizio di delega legislativa in materia di riordino del sistema degli incentivi";
- ✓ **Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n. 190**, di attuazione della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- ✓ **Legge 17 dicembre 2010, n. 217**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- ✓ **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 novembre 2010**, di modifica ed integrazione delle disposizioni di cui al Decreto 28 aprile 2006, in materia di accesso alla rete nazionale dei gasdotti;

- ✓ **Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 novembre 2010**, di attuazione delle disposizioni previste dall'art. 15 della legge 23 luglio 2009, n. 99, relativo all'istituzione del fondo per la riduzione del prezzo, alla pompa, dei carburanti nelle regioni interessate dall'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
- ✓ **Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 257**, di attuazione della Direttiva 2008/101/CE che modifica la Direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas ad effetto serra;
- ✓ **Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 259**, di recepimento delle "Raccomandazioni della Commissione europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia degli amministratori delle società quotate";
- ✓ **Legge 26 febbraio 2011, n. 10**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese ed alle famiglie";
- ✓ **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2011**, recante "Determinazione degli ambiti territoriali, nel settore della distribuzione del gaso naturale";
- ✓ **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 marzo 2011**, recante "Disciplinare tipo per i permessi di prospezione e di ricerca e per le concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare e nella piattaforma continentale";
- ✓ **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- ✓ **Legge 23 maggio 2011, n. 73**, di conversione in legge del Decreto Legge 25 marzo 2011, n. 26, recante "Misure urgenti per garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee societarie annuali";
- ✓ **Legge 26 maggio 2011, n. 75**, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, recante "Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo";
- ✓ **Regolamento (UE) n. 15/2010 della Commissione del 7 gennaio 2010**,

recante modifiche all'allegato 1 del "Regolamento (CE) n. 689/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose;

- ✓ **Regolamento (UE) n. 650/2010 della Commissione del 23 giugno 2010**, recante "Modifica del Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del PE e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1;
- ✓ **Regolamento (UE) n. 574/2010 della Commissione del 23 giugno 2010**, recante "Modifica del Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del PE e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e l'IFRS 7;
- ✓ **Decisione della Commissione UE del 14 luglio 2010**, concernente l'applicazione della Direttiva 2004/17/CE, recante "Decisione della Commissione che esonera la produzione e la vendita all'ingrosso di energia elettrica nella «Zona Nord» dell'Italia e la vendita al dettaglio di energia elettrica ai clienti finali connessi in media, alta ed altissima tensione in Italia, dall'applicazione della Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali";
- ✓ **Regolamento (UE) n. 994/2010 del PE e del Consiglio, del 20 ottobre 2010**, recante "Misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gaso e che abroga la Direttiva 2004/67/CE del Consiglio";
- ✓ **Regolamento (UE) n. 1031/2010 della Commissione del 12 novembre 2010**, recante "Regolamento relativo ai tempi, alla gestione ed ad altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas ad effetto serra a norma della Direttiva 2003/87/CE del PE e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nella Comunità";
- ✓ **Regolamento (UE) n. 1233/2010 del PE e del Consiglio del 15 dicembre 2010**, recante "Modifica del Regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia;
- ✓ **Regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio del 2 marzo 2011**, recante "Misure restrittive in considerazione della situazione in Libia";
- ✓ **Regolamenti (UE) del marzo 2011 di esecuzione del Consiglio, n. 233/2011; n. 272/2011; n. 288/2011; n. 296/2011**, di attuazione di disposizioni diverse o di modifica del Regolamento (UE) n. 204/2011

concernente "Misure restrittive in considerazione della situazione in Libia".

APPENDICE

ACRONIMI E GLOSSARIO

Divisione Exploration & Production	E&P
Divisione Gas & Power	G&P
Divisione Refining & Marketing	R&M
Oil-Gas Energy Committee	OGEC
Stock Exchange Commission	SEC

TERMINI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Dividend Yield - Misura il rendimento dell'investimento azionario sulla base dei dividendi maturati, calcolato come rapporto tra i dividendi di competenza dell'esercizio e il prezzo di riferimento medio dell'azione nell'ultimo mese dell'esercizio. Le società tendono a mantenere un livello costante di *dividend yield*, essendo l'indicatore confrontato dagli azionisti con il rendimento di altri titoli e/o tipologie di investimento (es. obbligazioni)

Idrocarburi equity - quota parte del greggio estratto dal giacimento che, sulla base dell'accordo in essere con il Paese produttore di petrolio, spetta alla compagnia petrolifera che lo estrae

IFRS (International financial reporting standard) – Principi contabili da osservarsi dalle società quotate nella redazione e nella presentazione dei bilanci

Hedge accounting – Regole contabili differenziate per tipologia di coperture applicabili nell'utilizzazione di strumenti derivati

Leverage - Misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti

Roace - Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio

TSR (Total Shareholder Return) Misura il rendimento percentuale complessivo di una azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio anno e quotazione di fine anno) sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque profonde - Profondità d'acqua superiori ai 200 metri

Barile - Unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate

Boe - Barrel of Oil Equivalent Viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00615

Carbon capture and storage (CCS) – Tecnica di cattura e stoccaggio della CO₂ mediante un procedimento integrato che prevede la cattura della CO₂ prodotta da grandi impianti di combustione, dagli impianti di generazione elettrica, ma anche da sorgenti industriali o da giacimenti di gas naturale; il trasporto, in genere via pipeline, al sito di stoccaggio ed, infine, la sequestrazione in siti geologici su terraferma o sotto il fondale marino

Codice di rete - Codice contenente regole e modalità per l'accesso, la gestione e il funzionamento della rete gasdotti

Condensati - Idrocarburi leggeri prodotti con il gas, che condensano allo stato liquido a temperatura e pressione normali per gli impianti produttivi di superficie

Contratti cash flow hedge - Contratti derivati di copertura

Conversione - Processi di raffineria che permettono la trasformazione di frazioni pesanti in frazioni più leggere. Appartengono a tali processi il *cracking*, il *visbreaking*, il *cooking*, la gassificazione dei residui di raffineria, ecc. Il rapporto fra la capacità di trattamento complessiva di questi impianti e quella di impianti di frazionamento primario del greggio, esprime il "grado di conversione della raffineria"; più esso è elevato, più la raffineria è flessibile ed offre prospettive di redditività

Elastomeri (o Gomme) - Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici, i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene-butadiene (SBR), le gomme

etilene-propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR)

EPC - (*Engineering Procurement, Construction*) Contratto tipico del settore delle costruzioni sulla terra, avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento o avviato

EPIC - (*Engineering, Procurement, Installation, Commissioning*) Contratto tipico del settore delle costruzioni *offshore*, avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso (quale l'installazione di una piattaforma di produzione o di una FPSO) nel quale la società fornitrice del servizio (*global or main contractor*, normalmente una società di costruzioni od un consorzio) svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e le attività preparatorie per l'avvio degli impianti (*commissioning*)

Extrarete - Insieme delle attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato nazionale finalizzate alla vendita a grossisti/rivenditori (soprattutto di gasolio), a pubbliche amministrazioni e a consumatori, quali industrie, centrali termoelettriche (olio combustibile), compagnie aeree (*jet fuel*), trasportatori, condomini e privati. Sono escluse le vendite effettuate tramite la rete di distribuzione dei carburanti, i bunkeraggi marittimi, le vendite a società petrolifere e petrolchimiche, agli importatori e agli organismi internazionali

FPSO vessel - Sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (*Floating Production, Storage and Offloading*), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevoli dimensioni

Green house gases (GHG) - Gas presenti in atmosfera che, trasparenti alla radiazione solare in entrata sulla Terra, riescono a trattenere, in maniera consistente, la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. I sei principali gas serra contemplati dal protocollo di Kyoto sono anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo. I GHG assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d'onda nello spettro della radiazione infrarossa. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta

GJ - Il giga joule è pari ad un miliardo joule. Sei giga joule sono, circa, la quantità di energia chimica in un barile di petrolio

GNL - Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas

GPL - Gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione

ISO - (Independent system operator) gestore di sistema indipendente

ITO - (Independent transmission operator) gestore di trasmissione indipendente

NGL - Idrocarburi liquidi o liquefatti recuperati dal gas naturale in apparecchiature di separazione o impianti di trattamento del gas. Fanno parte dei gas liquidi naturali, propano, normal butano e isobutano, isopentano e pentani plus, talvolta definiti come "gasolina naturale" (*natural gasoline*) o condensati di impianto

Offshore/Onshore- Il termine *offshore* è usato per indicare le attività che si svolgono in mare aperto; *onshore* è riferito alle attività che si svolgono sulla terra ferma

Olefine (o Alcheni) - Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri

Over/Under lifting - Appositi accordi regolano i diritti di ogni partner di ritirare pro-quota la produzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto, determina una situazione momentanea di *Over/Under lifting*

Potenziale minerario (volumi di idrocarburi potenzialmente recuperabili) - Stima di volumi di idrocarburi recuperabili ma non definibili come riserve per assenza di requisiti di commerciabilità, o perché economicamente subordinati allo sviluppo di nuove tecnologie, o perché riferiti ad accumuli non ancora perforati, o dove la valutazione degli accumuli scoperti è ancora a uno stadio iniziale

Pozzi di infilling (Infittimento) - Pozzi realizzati su di un'area in produzione per migliorare il recupero degli idrocarburi del giacimento e per mantenere/aumentare i livelli di produzione

Production Sharing Agreement (PSA) - Tipologia contrattuale vigente nei paesi produttori dell'area non OCSE caratterizzata dall'instestazione del titolo minerario in capo alla società nazionale dello Stato concedente, alla quale viene di norma conferita l'esclusiva dell'attività di ricerca e produzione idrocarburi, con facoltà di

istituire rapporti contrattuali con altre società (estere o locali). Con il contratto, il Committente (la società nazionale) affida al Contrattista (la società terza) il compito di eseguire i lavori di esplorazione e produzione con l'apporto di tecnologie e mezzi finanziari. Sotto il profilo economico, il contratto prevede che il rischio esplorativo sia a carico del Contrattista e che la produzione venga suddivisa in due parti: una (*Cost oil*) destinata al recupero dei costi del Contrattista; l'altra (*Profit oil*) suddivisa a titolo di profitto tra il Committente e il Contrattista secondo schemi di ripartizione variabili. Sulla base di questa configurazione di principio, la contrattualistica specifica può assumere caratteristiche diverse a seconda dei paesi

Recupero assistito - Tecniche utilizzate per aumentare o prolungare la produttività dei giacimenti

Ricerca esplorativa - Ricerca di petrolio e di gas naturale che comprende analisi topografiche, studi geologici e geofisici, rilievi e analisi sismiche e perforazione di pozzi

Riserve certe - Rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei disponibili, potranno ragionevolmente essere prodotte nelle condizioni esistenti al momento considerato. Le riserve certe si distinguono in: riserve certe sviluppate: quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare tramite pozzi, *facility* e metodi operativi esistenti; riserve certe non sviluppate: quantità di idrocarburi che si prevede di recuperare a seguito di nuove perforazioni, *facility* e metodi operativi, sulla cui realizzazione l'impresa ha già definito un programma di sviluppo

Riserve possibili - Sono le quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare con un grado di probabilità più contenuto rispetto a quello delle riserve probabili, o che presentano un grado di economicità inferiore

Riserve probabili - Rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, potranno essere, ragionevolmente, recuperate

Riserve recuperabili - Rappresentano le quantità di idrocarburi riferibili alle diverse categorie di riserve (certe, probabili e possibili) senza tener conto del grado di incertezza insito in ogni categoria

Risorse Contingent - Sono le quantità di idrocarburi stimate ad una certa data, potenzialmente recuperabili da giacimenti noti attraverso l'applicazione di progetti di sviluppo, ma che non sono considerate commercialmente recuperabili in seguito ad una o più *contingencies*

Ship or pay - Clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto